

Avigail Vigodsky De Philippis

[Vai alla scheda](#)

Nel settembre 1938 Avigail Vigodsky, originaria della Palestina, era assistente incaricata di Botanica presso la Facoltà di Agraria nell'ateneo fiorentino. La giovane accademica, che per scelta era venuta a studiare in Italia e aveva dimostrato le sue qualità, fu quindi costretta ad interrompere la sua attività scientifica nel dicembre 1938.

Link alle connesse
Vite in movimento:

Storia familiare

Avigail Vigodsky era nata il 1° giugno 1912 a Rishon Le Zion, nella Palestina all'epoca facente parte dell'Impero ottomano. Il padre Elhiau Vigodsky, ebreo russo laico e di idee socialiste, era nato a San Pietroburgo ed era emigrato in Palestina nel 1906 a seguito dei moti falliti in Russia nel 1905, ai quali aveva partecipato attivamente e per i quali era ricercato dalla polizia russa. Come molti degli ebrei immigrati in Palestina in quegli anni, Elhiau era diventato agricoltore, dedicandosi alla produzione di agrumi e di uva da vino. La madre, Pessia Davidson, era giunta in Palestina all'età di tre anni con la prima immigrazione di fine Ottocento, in fuga dalla Polonia russa sconvolta dai frequenti pogrom antisemiti. Elhiau e Pessia si erano conosciuti e sposati a Rishon Le Zion, dove nacquero le loro tre figlie: Avigail (1912), Yehudit (1914) e Hillela (1933).

Formazione e qualifica

Avigail visse fino ai 19 anni a Rishon Le Zion, dove frequentò le scuole primarie. Successivamente studiò presso il Hebrew Teachers Training College for Women di Tel Aviv, dove prese il diploma il 24 luglio 1931. Nell'ottobre 1931 i genitori l'accompagnarono a Firenze per iscriverla, il 3 novembre, alla Facoltà di Scienze Naturali presso l'Università degli Studi. Alloggiava in centro,

presso la pensione Consigli in via Cavour, la cui proprietaria era ebrea e dove risiedevano altri studenti provenienti dalla Palestina.

Avigail imparò rapidamente l'italiano e questo le consentì di sostenere con successo gli esami fin dalla sessione estiva del primo anno di corso. A Firenze incontrò Alessandro de Philippis, originario di Bellosguardo, un piccolo paese del Cilento che si era trasferito a Firenze per completare gli studi in Agraria che aveva iniziato presso l'Università Federico II di Portici. Avigail e Alessandro si sposarono nel gennaio 1935.

Il 23 luglio dello stesso anno, Avigail si laureò in Scienze naturali con 110/110, discutendo una tesi di Botanica sulla embriologia e cariologia di *Ruscus aculeatus*¹. Nel 1935 fu nominata assistente volontaria del professor Giovanni Negri presso l'Istituto di Botanica e iniziò a pubblicare i suoi primi studi, dimostrando una notevole produttività scientifica. Nel 1937 divenne assistente incaricata presso la cattedra di Botanica della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Firenze, della quale era titolare il professor Raffaele Ciferri, continuando la sua attività di ricerca in botanica e curando le esercitazioni della materia per gli studenti della Facoltà di Agraria². Il 16 ottobre 1938, in seguito al regio decreto legge *Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista*, fu cacciata dall'Università di Firenze insieme agli altri docenti ebrei. Nella lettera che il 9 dicembre del 1938 Arrigo Serpieri, il rettore dell'Università di Firenze, scrisse al ministero dell'Educazione nazionale si legge che egli stesso, professore alla Facoltà di Agraria, aveva «in data odierna comunicato a mezzo raccomandata ai sottototati nominativi la loro dispensa dal servizio a far tempo dal 14 Dicembre p.v.». Nell'elenco figura tra gli assistenti incaricati «Vigodsky De Philippis Avigail»³.

¹ ASUFi, AC, SS, f. «Vigodsky Avigail».

² Albina Messeri, *Avigail Vigodsky de Philippis*, «Nuovo Giornale Botanico Italiano», 65, 1958, pp. 1-3.

³ ASUFi, AC, 1938, f. 8B.

Mobilità

Nel corso del 1939, Avigail accompagnò il marito in un viaggio di studio nei Paesi balcanici, da dove poi avevano intenzione di proseguire per trasferirsi insieme in Palestina, lasciando l'Italia. Mentre si trovavano a Belgrado però scoppiò la seconda guerra mondiale e quindi presero la decisione di tornare a Firenze. Nel 1942, il marito Alessandro de Philippis fu nominato professore di Selvicoltura presso la Facoltà di Agraria, pur con l'opposizione di un membro della commissione di concorso che intendeva fargli scontare il fatto di avere una moglie ebrea. Nell'inverno del 1943, quando il rischio di essere arrestati e deportati era diventato troppo elevato, Avigail e Alessandro scapparono da Firenze e si rifugiarono a Paciano, paese umbro posto sulle pendici del monte Petrarvella in vista del lago Trasimeno, nella casa di un cugino di Alessandro. Trascorsero l'inverno nascosti là, fino a quando le truppe alleate non liberarono la zona a seguito della battaglia del Trasimeno nel giugno del 1944. A quel punto, Avigail e Alessandro si spostarono a Bellosguardo, il paese di lui, in attesa che Firenze fosse liberata dalle truppe alleate.

Dopo la fine della guerra, Avigail e Alessandro rientrarono a Firenze e, mentre Alessandro riprese il suo lavoro, Avigail non ebbe più nessun incarico ufficiale da parte dell'Università di Firenze, come si rileva dalla documentazione ufficiale relativa al suo stato di servizio,⁴ e a differenza di quanto riportato da fonte secondaria⁵.

Nel 1949 dette alla luce il primo figlio, Donato, e nel 1952 il secondo, Roberto. Non tornò più all'attività di studio e insegnamento presso l'Università. Nel 1956 apparvero i primi sintomi del cancro che ne causò la morte il 10 giugno 1958.

⁴ Ivi, AC, *Stati di servizio*, f. «Vigodsky de Philippis Dr Avigail».

⁵ A. Messeri, Avigail Vigodsky de Philippis, cit., p. 3.

Pubblicazioni principali

- *Ricerche embriologiche su Ruscus aculeatus L.*, «Nuovo giornale botanico italiano», 43, 1936, pp. 707-734.
- *Su di una stazione preistorica in superficie scoperta nei pressi di Motza (Gerusalemme)*, «Archivio per l'antropologia e la etnologia», 55, 1936, pp. 125-136.
- *Studio monografico del Solenostemma oleifolium (Nect.) Bull. et Bruce (S. Argel Delile Hayne)*, in *Atti del terzo Congresso di studi coloniali. Firenze-Roma, 12-17 aprile 1937*, Firenze, Sansoni, 1937, vol. 5, pp. 8-13.
- *L'epoca della differenziazione delle gemme fiorali nell'olivo*, «Nuovo giornale botanico italiano», 44, 1937, pp. 484-487
- *Ulteriori osservazioni sull'epoca della differenziazione delle gemme fiorali nell'olivo*, «Nuovo giornale botanico italiano», 45, 1938, pp. 45-66.
- *Solenostemma Argel (Delile, 1982) Hayne. (Solenostemma oleifolium Nect. Bull. et Bruce) Morfologia ed anatomia*, «Nuovo giornale botanico italiano», 45, 1938, pp. 572-585.
- *Studio morfologico ed anatomico di Leiphaimos brachyloba (Griseb.) Urb. var. cumbrensis*, «Nuovo giornale botanico italiano», 45, 1938, pp. 190-195.

Fonti archivistiche

- ASUFI, AC, 1938, f. 8B.
- ASUFI, AC, SS, f. «Vigodsky Avigail».
- ASUFI, AC, *Stati di servizio*, f. «Vigodsky de Philippis Dr Avigail».

Bibliografia

- Francesca Cavarocchi, Alessandra Minerbi, *Politica razziale e persecuzione antiebraica nell'ateneo fiorentino*, in Enzo Collotti (a cura di), *Razza e fascismo. La persecuzione contro gli ebrei in Toscana (1938-1943)*,

Roma, Carocci, 1999, pp. 466-510.

- Albina Messeri, *Avigail Vigodsky de Philippis*, «Nuovo Giornale Botanico Italiano», 65, 1958, pp. 1-3.

Roberto De Philippis

Cita come:

Roberto De Philippis, *Avigail Vigodsky De Philippis*, in
Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista*,
Firenze University Press, 2019. <<http://intellettualinfuga.fupress.com>>
ISBN: 978-88-6453-872-3

©2019 Firenze University Press

Articolo pubblicato in Open Access con licenza CC-BY-SA 4.0

Data di pubblicazione: 9 maggio 2019.